



IL COMMENTO

IL FALSO CENTRO NATO SOLTANTO PER PORTARE PIÙ VOTI AL PD

di **Giannino della Frattina**

Non si sente a suo agio lui, Carlo Calenda, figuriamoci noi a pensare che dopo aver abbandonato l'Italia nelle mani di Conte, Casalino, Toninelli e mettiamoci pure Di Maio, Bonafede e la ministra Azzolina che viaggiava sui banchi a rotelle, adesso rischiamo di passare in quelle di un centrosinistra che al confronto l'armata Brancalione era una falange teutonica. Indicasi a tutto, come ha dimostrato anche ieri il loro eroe di giornata, ma uniti da un unico demonio: la divorante sete di potere. Tanto da aver già annunciato che se gli italiani dovessero decidere di essere governati dal centrodestra, servirà un piano per impedire questo scempio della democrazia minacciata dai fascisti. Un'ossessione per un centrosinistra che per metterci le mani si è già venduto le bandiere e oggi come il Gollum del Signore degli anelli è pronta a cedere anche l'anima in un campo largo che è più un camposanto. Abbandonato infatti da Calenda ora che è diventato una grottesca amucchia di cattolici, comunisti e cattocomunisti, radicali, socialisti, sedicenti liberali, atlantisti e antiatlantisti, draghiani e antidraghiani. Ma non per questo ci sarà da cadere nella sua trappola da illusionista che stringendo un altro patto del diavolo con Renzi, cercherà di spiegare che sono loro il vero centro. E infatti proprio in Lombardia, come sempre laboratorio della politica nazionale, c'è chi ieri s'è già agitato sbandierando il nome dell'ex sindaco Gabriele Albertini come specchio per le allodole di un'operazione centrista. Evidentemente solo di facciata perché poi, lo si è capito bene, quei voti saranno portati a sinistra per impedire al centrodestra di governare. In cambio di trenta poltrone, moderna versione dei trenta denari.

FINE DELLA TELENOVELA Il ribaltone di Calenda psicodramma a sinistra

Ira Pd dopo lo strappo. E Albertini: «Ora intesa tra Azione e Renzi»

L'INTERVISTA

«Di là il caos. Tocca a noi, siamo pronti»

La coordinatrice lombarda FdI: «Superati tutti gli esami»

Alberto Giannini

■ Daniela Santanchè, coordinatrice lombarda di Fratelli d'Italia, manca un mese e mezzo alle elezioni e il clima è chiaro. Avete la vittoria in tasca? «Non anticipiamo certo le decisioni degli italiani, ma crediamo di essere stati coerenti, non siamo mai stati al governo con Pd o 5 Stelle, abbiamo fatto un'opposizione (...)»



PANDEMIA

Moratti: «Posti per il vaccino, approfittatene già ad agosto»

segue a pagina 3

servizio a pagina 2

■ La telenovela del «campo extralarge» a sinistra si chiude con lo strappo di Calenda, il leader di Azione ieri ha rotto il patto con il Pd e annunciato la corsa solitaria alle Politiche del 25 settembre. Le reazioni di dem e Verdi anche a livello locale sono furiose, si alternano reazioni scomposte («Paggiaccio», «egocentrico»). Per l'eurodeputato dem Pierfrancesco Majorino «Calenda si prende una bella responsabilità, è un regalo alla destra». Intanto l'ex sindaco Gabriele Albertini, l'onorevole Guido Della Prera e altri firmano dalla Lombardia un appello a Calenda e Matteo Renzi: «Ora trovino l'accordo per una lista elettorale unica che rappresenti il Terzo Polo».

Chiara Campo a pagina 3

CAPOLAVORI IN MOSTRA ALL'ACCADEMIA CARRARA E A TEGLIO



Con Velázquez e Tiziano riecco gli Asburgo

Simone Finotti a pagina 8

QUARTIERE TICINESE

Trova i ladri in casa che lo imbavagliano Salvato dalla polizia

Paola Fuciliere a pagina 4



TENDENZE IMMOBILIARI

Case post Covid Arredi «dinamici» per fare smart

servizio a pagina 2

all'interno

VERSO LA RIAPERTURA

«Passante ferroviario, ora interventi ai binari»

servizio a pagina 6

LA VERGINE DEI CARBONAI

«Madonna dei territi»

l'intervento

La saggezza è il patrimonio politico dei moderati del centrodestra

Il Senato della Repubblica romana era l'organo politico che svolgeva funzioni di contrappeso ai consoli, contemperandone le iniziative politiche più ardite. I seniores, o senatores, volendoci così chiamare, rappresentano questo: un bilanciamento, un contrappeso, una riserva. Siamo padri e nonni di figli e nipoti che vivono la modernità e proiettano le esigenze di questi nel futuro, consapevoli delle sfide. Ma al con-

ziativa da un lato, ponderazione e cautela dall'altro. Tesi e antitesi in una prima fase, magnifica sintesi nella seconda. Ecco come assume sostanza l'apporto dei Seniores di Forza Italia. Ecco perché la nostra presenza nel panorama politico che si profila all'orizzonte con le elezioni politiche di settembre, non solo è auspicabile, utile e necessaria, ma è fondamentale e quindi imprescindibile. Così importante da richiedere, come

tuizione, quelle fiscali e quelle ereditarie, collegate a problematiche riguardanti i figli o i parenti meno fortunati e tante altre. L'esperienza e la saggezza rappresentano patrimonio da preservare e da cui attingere a piene mani, strumenti per poter leggere e plasmare il domani. Nessuno meglio degli anziani moderati può rappresentare gli interessi della società tutta; la presenza dei Seniores nel Parlamento da eleggere ap-

2 | MILANO CRONACA

Lunedì 8 agosto 2022 | il Giornale

COME CAMBIA IL MERCATO

La casa post Covid: terrazze profonde e spazi per lo smart

Il fondatore di Milano Contract District: «L'immobiliare frena, è un problema»

Chiara Campo

■ Pareti mobili e arredi dinamici. «Zone relax e librerie che possono diventare spazi per lo smart working». E spiti attenzioni ad avere terrazze profonde e aree outdoor, anche a scapito degli interni». Il Covid - con i lockdown prolungati - ha cambiato anche lo stile delle case milanesi. Chi compra non vuole correre il rischio di trovarsi ancora senza valvole di sfogo all'aperto e molti hanno deciso di continuare a lavorare parzialmente in smart. Lorenzo Pascucci, founder di «Milano Con-

tract District» per circa un migliaio di appartamenti con questa destinazione.

Da esperto lancia un allarme sul mercato tradizionale, e qual è la soluzione per aggirarlo. «Dopo un 2021 record nell'edilizia residenziale, si vive il pericolo di un rallentamento, e per Milano sarà un problema» commenta. Come segnalano le rilevazioni di settore (vedi l'Associazione nazionale dei costruttori edili) i dati generali confermano un trend positivo ma messo alla prova soprattutto dall'aumento dei prezzi delle materie prime e la difficoltà di approvvigionamento. L'offerta rallenta e si contrae, con il risultato che a Milano, nel secondo trimestre 2022, le quotazioni crescono del 3,6%, facendola tornare la città più cara d'Italia. «Rallenta l'offerta, aumentano i prezzi e si prospetta, nei mesi a venire, una probabile, minor propensione all'acquisto. La risposta sta nei servizi - sostiene Pascucci - . La consegna chiavi in mano ha già introdotto in modo forte una forma di valore aggiunto: chi investe non acquista solo l'involucro ma l'allestimento degli interni, i sistemi, le soluzioni di design. Le incertezze del mercato spingono ancora di più in questa direzione». Si tratta «di applicare all'immobiliare un modello già ampiamente in atto in altri mercati esposti alle fluttuazioni economiche, come quello dell'auto. I costruttori fanno comprendere nel prezzo di vendita dei servizi che aumentano il valore del bene». Giocherà un ruolo importante la tecnologia, «ad esempio la realtà virtuale, che offre un riscontro diretto su come viene allestito l'immobile, passo dopo passo, e tramite applicazione si possono inviare filmati, rendering. Noi ad esempio abbiamo sviluppato una app che permette al futuro inquilino di rimanere "aggiornato" al customer service per tutti gli anni successivi alla consegna dell'immobile, e di aprire un ticket per qualsiasi forma di assistenza».

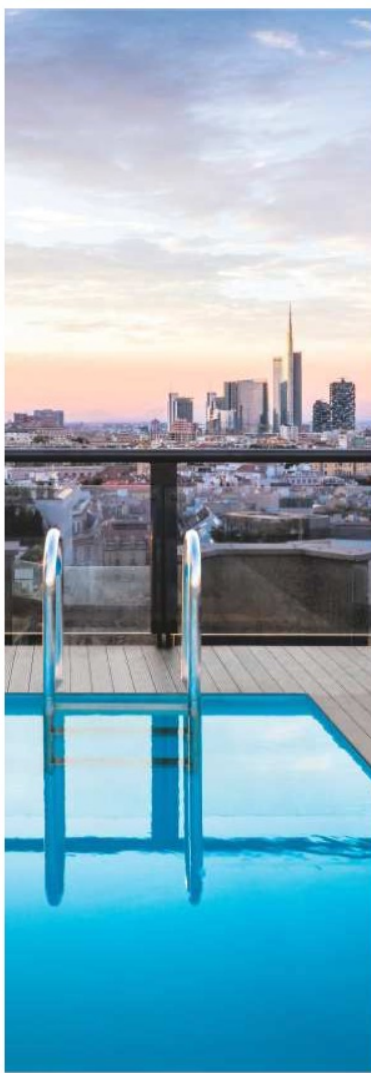


Pascucci
Vanno offerti servizi e app per seguire virtualmente i progetti fin dal rogito

INCUBO LOCKDOWN

Più attenzione agli spazi esterni, ad avere terrazze profonde e zone outdoor con vetrate anche a scapito delle stanze interne. Dopo l'emergenza Covid i milanesi che comprano casa sono più attenti ad avere valvole di sfogo, sia mai che tocchi rimanere ancora in lockdown.

E molti continueranno a lavorare in smart working, quindi chiedono pareti mobili e allestimenti interni dinamici per creare una zona ufficio



COLORI E MATERIALI

Nove su dieci hanno adattato l'appartamento agli animali



■ Colori, materiali, persino stanze dedicate. Circa il 90% dei milanesi ha adattato l'ambiente domestico alle necessità del proprio animale. La ricerca sulle abitudini dei possessori di animali da compagnia è stata condotta dall'Osservatorio Quattrozampiefiera 2022», la rassegna pet friendly che tornerà a Milano l'1 e 2 ottobre, su un campione di 12mila intervistati, oltre il 70% convivono con un cane e il 30% predilige il gatto. «Gli italiani ripensano la propria casa con l'arrivo di un animale domestico e, soprattutto in questi anni di pandemia, circa il 90% dei milanesi ha adattato l'ambiente domestico rendendolo più accogliente per il proprio cane o gatto - afferma Alessandra Aspesi, responsabile comunicazione e marketing - Cani e i gatti, ma come ai nostri giorni, sono diventati membri a tutti gli effetti delle nostre famiglie e a loro si dedica buona parte del tempo libero e delle nostre attenzioni». Circa il 25% degli intervistati in fase di ristrutturazione, ha considerato l'utilizzo di materiali, colori e accorgimenti significativi per il benessere animale (come pavimenti meno scivolosi, materiali naturali o colori in linea con le necessità del proprio pet). Oltre il 60% invece, ha deciso di destinare e allestire un'area della casa dedicata esclusivamente al proprio animale. «Ripensare lo spazio domestico, rendendo la casa più attenta alle caratteristiche specie-specifiche dell'animale e ai suoi bisogni, favorisce l'adattamento dei nostri animali - continua Aspesi - L'utilizzo ad esempio di materiali tattili favorisce un maggiore coinvolgimento dei sensi. L'inserimento di piani sospesi soddisfa le necessità dei nostri gatti come: arrampicarsi, scalare, salire, graffiare, marcare e trovare un rifugio lontano dal caos. Oppure introdurre dei sofà giganti dalle forme organiche, sui quali uomo e cane possono stendersi insieme a terra consente di rafforzare la relazione, condividendo spazi e risorse». La casa insomma diventa un luogo di convivenza in cui l'uomo accoglie il punto di vista dell'animale, tendendo ad assumere

IN CRESCITA ESPONENZIALE
I fondi creano interi palazzi con alloggi pronti all'uso, palestre e spazi coworking

tract District» che dal 2016 fornisce servizi di home design e si è aggiudicato l'allestimento di interni del 60% dei nuovi alloggi che verranno realizzati in città entro la metà del 2024, traduce le nuove tendenze in pratica. Ha concluso da poco la consegna di «Horti», il complesso in zona Porta Romana firmato da Michele De Lucchi o di «Principe», in via Principe Eugenio, progetto dell'architetto Marco Piva. Alloggi «chiavi in mano», la filosofia è far seguire passo passo ai futuri inquilini - anche tramite app - la realizzazione di tutto l'interior design, dal giorno del rogito alla consegna.

Sta crescendo «in maniera esponenziale» a Milano, spiega Pascucci, la progettazione di interi immobili «ready to live», costruiti da grossi fondi e advisor internazionali per essere messi in affitto pronti all'uso, completamente arredati, con palestra comune, spazi coworking, conciergerie, più simili agli alberghi di lusso che al concetto di «casa della vita». «Stiamo seguendo progetti stile "albergo diffuso" in zona Darsena, Sempione, piazza Piemonte. Abbiamo sul tavolo quattro progetti

CAMPAGNA VACCINALE ANTI-CORONAVIRUS

L'appello: «Quarta dose, non aspettate»

Lombardia in testa, ma l'assessore esorta fragili e anziani a proteggersi



■ A un mese dal via libera alla quarta dose per gli over 60, la curva vaccinale registra un sostanziale stallo, con poche decine di migliaia di somministrazioni al giorno, complice probabilmente anche il periodo estivo. Al momento, la fascia d'età che meglio ha risposto è quella degli over 80, mentre

(372 mila) ed Emilia-Romagna (313 mila). Tuttavia, l'andamento medio in generale è lento e per questo, da parte delle regioni è arrivato l'ennesimo invito ad aderire alla campagna vaccinale, con la vicepresidente della Regione Lombardia, Letizia Moratti, che ha sollecitato i concittadini a «non aspet-

Dopo l'ennesimo picco delle prime due settimane di luglio, intanto, la curva epidemiologica continua a calare, attestandosi sui valori dello scorso maggio. La Lombardia già sabato risultava la regione in assoluto con l'incidenza ogni 100mila abitanti più bassa tra tutte le regioni italiane (nella settimana

cora, con l'incidenza a 336 e l'occupazione in area medica al 10,6%. Sul fronte vaiolo delle scimmie, invece, in settimana partirà la campagna. Oggi allo Spallanzani di Roma, poi a Milano. In questa prima fase, sentite le Regioni e le province autonome, «si è stabilito di suddividere le dosi di vaccino attualmente disponibili tra le Regioni con il più alto numero di casi segnalati e ad oggi è la Lombardia ne avrà 2mila. Intanto, sono saliti a 269 i casi di vaiolo delle scimmie registrati fino ad oggi in Lombardia. Lo rende nota la Regione. Il